



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.03.2020

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 22 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ESPRESSIONE DI SENTIMENTI

=====

Parla il Presidente:

<< Buongiorno a tutti. Diamo inizio alla seduta del Consiglio odierno del 4 marzo 2020. Chiedo gentilmente alla segreteria di procedere all'appello dei presenti. >>

Appello:

Alfarone
Baldi
Bosco
Buffa
Cagnana
Cavazzon
Colnaghi
Ferrari
Gaglianese
Ghirardi
Giannini
Lucia
Maranini
Mazzi
Mazzucchelli
Micheletto
Morabito
Papini
Passeri
Pastorino
Puppo
Radi
Russo
Triglia

Parla il Presidente:

<< Grazie dichiaro allora aperta la seduta del 4 marzo 2020 chiedo di svolgere funzione da scrutatore gentilmente ai Consiglieri Triglia, Alfarone e Mazzucchelli. Sono pervenute richieste di espressione di sentimento. Prego, Consigliere Cavazzon, a lei la parola. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Grazie Presidente. Buongiorno Consiglieri. Chiedo una cortesia. Eventualmente se, questa dichiarazione mi prendesse qualche minuto in più, mi scuso in anticipo ma, siccome devo fare delle premesse, io siccome sto nei tempi, non come tanti Consiglieri, quindi, spero che mi venga concesso. Grazie. Grazie. Allora, mi sono scritto un po' di dati perché effettivamente è giusto essere precisi. Il 23... aspetti... sono già partito malissimo... ecco, perfetto. Allora cito: ordinanza n. 1 del 2020 datata 23 febbraio 2020, di concerto con il Ministero della salute. A partire dalle 00,00 di lunedì 24 febbraio e fino alle 24,00 di lunedì 1° marzo su tutto il territorio Regionale è disposta cito solo (parole incomprensibile) sospensione di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico di qualsiasi natura. Detto questo, la sera stessa del 24, naturalmente, è cominciato alle 9,00, quindi, prima dell'ordinanza, e sono sicuro, credo che tutte le 1.500 persone che hanno partecipato alla cena di campagna elettorale del Presidente Toti, provenienti anche dalla Lombardia e dal Piemonte, fossero state esaminate e quindi, libere dal Coronavirus. Purtroppo questa cena poi, è perdurata anche dopo la mezzanotte entrando nella trasgressione dell'ordinanza. Detto, questo, passiamo al Consiglio di Città Metropolitana. La seduta del Consiglio che si è tenuta martedì 25 per l'approvazione del Bilancio Comunale è stata fatta a porte chiuse, ovviamente, in osservanza dell'ordinanza Regionale. E qui, nulla da dire. Vi anno partecipato circa 100 persone tra (parole incomprensibili) dipendenti Comunali, non c'è stata alcuna sanificazione preventiva e nessun controllo della temperatura. Chiaramente, è stata tenuta in un ambiente chiuso e poco areato. Alle 20,00 dopo 11 ore di Consiglio è stata negata la sospensione per un piccolo intervallo cena chiesta dal Movimento 5 Stelle e dall'opposizione. Peccato che, dopo 10 minuti siano arrivati i porta-pizze a portare le pizze per la Giunta e per tutta la maggioranza che hanno mangiato schernendo tutti altri. A seguito delle proteste, ovviamente, il Sindaco interviene con frasi, queste sono citazioni, quindi, non posso essere sconfessato: falli buttare via, diretto verso il Presidente del Consiglio. Poi, rivolto alla Consigliera Pini del Movimento 5 Stelle stai zitta e (parola incomprensibile) Questo è successo il 25. Passiamo al 28: Commissione per l'approvazione della Delibera su autoparco in area residenziale alla Villa Storica Bombrini. Sempre a porte chiuse, sempre in osservanza dell'ordinanza. Ma, forse perché le giuste proteste dei cittadini di Cornigliano non potessero offendere le delicate orecchie del nostro Sindaco? Viene fatto allontanare dalle Forze dell'Ordine l'esperto prodotto dal Movimento 5 Stelle (parole incomprensibili) lo aggiungo: tutto questo è vergognoso e penso di parlare a nome del Movimento ma, credo anche delle altre forze di opposizione, nell'affermare che questo non è il nostro Sindaco, che vogliamo. Questo non è proprio il nostro Sindaco. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Pastorino ha la parola per la sua espressione di sentimento. >>

Parla il Consigliere Pastorino:

<< Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Gentilissimi Signori Consiglieri, cittadini ospiti e colleghi imprenditori. In qualità di Consigliere delegato al commercio e commerciante, desidero condividere con voi queste mie impressioni e una piccola proposta. In queste settimane alcune Regioni, soprattutto del Nord Italia, devono affrontare l'emergenza del



COMUNE DI GENOVA

COVID-19, più comunemente detto Coronavirus. Prima ancora che in Liguria si registrassero i primi casi di soggetti positivi, o infetti, la Regione ha emesso, per motivi precauzionali, un'ordinanza con precise prescrizioni per i cittadini. Per i giorni successivi, in Ministero della salute, in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità, ha stilato un documento su dieci comportamenti da seguire, per contenere l'eventuale contagio. Questo nuovo virus sul quale anche la Comunità Scientifica si sta giornalmente interrogando, ha avuto tra i primi effetti, alcuni cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane: recarsi al lavoro con mezzi pubblici, seguire una lezione universitaria, perfino andare a fare la spesa sottocasa, risultano tutte azioni non scevre da preoccupazioni. Per quanto riguarda il settore commerciale, sento la necessità di precisare che i nostri commercianti, oltre rispettare le nuove indicazioni sanitarie, attraverso il Decreto Legislativo 155 del '97, cioè, da oltre vent'anni, hanno obbligo di applicare il Protocollo HACCP Hazard Analysis Critical Control Points. Il sistema mira ad analizzare le procedure per la sicurezza alimentare da parte di ogni operatore nel settore della vendita, somministrazione e produzione e trasporto di alimenti. In tal modo, viene garantita la salubrità degli alimenti, siano essi freschi o conservati. I clienti vanno perciò rassicurati, ricordando loro che i commercianti aderenti o non aderenti ai nostri CIV di Sampierdarena, San Teodoro, fanno attenzione alla conservazione degli alimenti, tengono puliti e sanificano i locali (parole incomprensibili) seguono le cosiddette buone prassi igieniche, garantendo la salute degli addetti alle attività commerciali e dei clienti, come avviene nelle medie superfici di vendita e nella grande distribuzione. Se da una parte sono certo che i negozi di vicinato sapranno fare la loro parte, va tuttavia registrato un grave calo delle vendite, mentre, nelle ultime ore, i supermercati sono presi d'assalto. La paura legata al contagio è comprensibile ma, non deve impedire ai cittadini di avere una vita normale e di visitare i negozi di vicinato, che in una fase già critica dell'economia, rischiano definitivamente di scomparire. Chiaramente non possiamo sottovalutare questa nuova criticità, rappresentata dal Coronavirus. Come delegato dal commercio per il Municipio Centro Ovest, invito i Presidenti dei CIV e tutti i loro associati, come ulteriore gesto di responsabilità, ad esporre nei suddetti negozi i cosiddetti (parola incomprensibile) comportamenti da seguire emanati dal Ministero della salute. I cittadini, ai quali ricordiamo che rappresentano il patrimonio più importante per chi fa impresa, chiedo di venire a comprare nei nostri negozi, frequentare i nostri bar e ristoranti, così come hanno sempre fatto. Personalmente, m'impegnerò a sensibilizzare le istituzioni locali, attraverso le Associazioni di categoria, al fine di venire incontro alle attività del nostro Municipio che, ancora risentono delle conseguenze negative del post Morandi e che, difficilmente, potrebbero sopravvivere, qualora si palesasse un'emergenza sanitaria. I cittadini devo sapere che nei negozi della nostra Delegazione, troveranno tutti i prodotti di cui necessitano con (parole incomprensibili) della salute. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Maranini, per la sua espressione di sentimento.
>>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Grazie Signor Presidente. Salute e sicurezza due pesi e due misure oggi parliamo del diritto alla salute e alla sicurezza dei cittadini del nostro territorio Municipale. Questo Consiglio richiesto dai Gruppi politici del Centro Sinistra, però, ahinoi, vediamo tutti una



COMUNE DI GENOVA

grande mancanza che è quella del Sindaco. In questo Consiglio era stata richiesta espressamente la presenza del Sindaco che, probabilmente, preferisce andare in altre sedi e non in quella preposta alla democrazia e alla rappresentanza che è questo Consiglio. Uscirà ancora una volta la contrarietà del Consiglio Municipale all'insediamento dei depositi chimici del porto di Sampierdarena, in un periodo che mette, ahinoi, in evidenza il valore della salute e allo stesso tempo, mette in evidenza quanto del passato sia stato tagliato in sanità, e quindi, di salute pubblica. Quanto sia stato tagliato al personale della sanità. Quanto sia stato tagliato alle strutture, ai posti letto. Quindi si auspica che, oltre al Consiglio di oggi, visto il periodo ahinoi, difficile, per tutta le Comunità, la Nazione e, direi, addirittura il mondo, riuscire almeno a ridare il giusto valore alla salute, alla salute dei cittadini sia quando ci sono gravi problemi epidemiologici come abbiamo in questi giorni, in queste settimane, sia quando si va nello specifico di un territorio che ha già avuto le sue servitù. Grazie. >>

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.03.2020

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 23 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Sì, il Consiglio odierno avrebbe dovuto tenersi la scorsa settimana, poi, a causa dell'ordinanza Regionale per far fronte all'emergenza Coronavirus, avrebbe dovuto tenersi a porte chiuse. Quindi, abbiamo concordato in sede di Capigruppo, di posticiparlo a questa settimana. Le prescrizioni oggi in vigore ci consentono di fare questo Consiglio a porte aperte, abbiamo però (parole incomprensibili) ci scusiamo anche per il disagio con i cittadini presenti, di creare un ambiente da un certo punto di vista confortevole, tale anche da consentire poi, una collocazione rispettando quelle norme di distanza l'uno dall'altro ed evitare, quindi, un sovraffollamento in caso di forte afflusso dei cittadini. In merito alla richiesta di presenza del Sindaco, come anche è stato concordato in Capigruppo, l'invito è stato fatto sia per la prima convocazione, sia per questa convocazione, decidendo, in sede di Capigruppo, di non aspettare, comunque, poi la disponibilità dall'agenda del Sindaco, perché per ovvi motivi, e motivi aggravati anche dalla quale (parole incomprensibile) Coronavirus, avrebbe (parola incomprensibile) che si tenesse troppo in là rispetto alla richiesta di convocazione. E invece, riteniamo che, sia opportuno che questo Consiglio s'esprima su un argomento così importante, che poi si tratti ancora di ipotesi, perché è anche giusto dire che a questo Municipio non è mai arrivata nessuna comunicazione ufficiale circa un possibile trasferimento ma, stiamo, comunque, come ci siamo espressi circa la delocalizzazione dei depositi chimici nei pressi de La Lanterna, è giusto che questo Municipio s'esprima per tempo, esprima la propria posizione anche in merito ad un ipotesi che, comunque, riguarda un bacino portuale prospiciente il nostro territorio. Ciò non toglie che poi, possano esserci ulteriori (parole incomprensibili) di approfondimento.

Procediamo al punto 2 all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.03.2020

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 24 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 1

INTERROGAZIONE SU MERCATO PIAZZA TREPONTI

=====

Prego, Consigliere Pastorino per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Pastorino:

<< Grazie Presidente. Considerato che, nell'estate 2019 sono iniziati i lavori di demolizione e ricostruzione del nuovo mercato di Piazza Tre Ponti, in sede di alcuni sopralluoghi, in presenza degli Assessori competenti e dei rappresentanti dei commercianti, in accordo con la Soprintendenza, sono state prese in considerazione alcune variazioni. Preso atto che, i lavori del mese di dicembre hanno subito ritardi dovuti alle prescrizioni da parte di ASL sullo smaltimento dei pannelli perimetrali contenenti amianto. Si interroga il Presidente del Municipio affinché si dia informativa sullo stato di avanzamento dei lavori. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Assessore per la risposta. >>

Parla l'Assessore Patrocínio:

<< Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la risposta sullo stato dei lavori inerenti la riqualificazione del mercato in Piazza Tre Ponti, leggo la risposta ufficiale pervenuta dagli uffici centrali. Dunque, stanno per concludersi le operazioni di smontaggio dei pannelli di rivestimento del vecchio edificio. In settimana si dovrebbero concludere operazioni di trasporto a discarica dei materiali rimossi operazioni che, fino ad ora, non si erano potute svolgere a seguito della chiusura dell'ingresso di Via della Fortezza da Via Buranello. Dalla prossima settimana, completati gli ultimi monitoraggi ambientali e ci teniamo a sottolineare il fatto che quelli fatti fino ad ora, hanno dato assenza totale di fibre di amianto, verrà rimosso il confinamento statico e si potrà procedere con le cautele del caso, alla demolizione della vecchia struttura. A seguito, si procederà con gli scavi per l'esecuzione della fondazione e delle opere impiantistiche inerenti la realizzazione del nuovo mercato. Nel frattempo, verranno costruite in officina le strutture metalliche del nuovo edificio che verranno successivamente assemblate in cantiere. Seguiranno le sistemazioni esterne, dell'intera area d'intervento. Quindi, Piazza Tre Ponti, Via Pensa e Via Pedrone. E per quanto riguarda, invece, il punto dell'interrogazione dove si cita la richiesta di una Variante, di un ripensamento di una Variante dell'area esterna circostante il mercato. Si fa riferimento a uno degli ultimi incontri avvenuti in Comune, con gli Assessorati di riferimento e con, le rappresentanze dei CIV dell'intorno del mercato. È stato proposto da parte dei CIV una Variante alla sistemazione dell'area esterna nella zona che, il progetto prevede completamente pedonale, quindi, antistante l'ingresso



COMUNE DI GENOVA

principale del mercato, e confinante con la perimetrazione di un lato del Palazzo della Fortezza. È stato proposto un rimodellamento di quella zona, lasciando la parte di carrabilità dell'area, quindi, tutta l'area del mercato circostante il mercato, dopo, potrebbe ritornare carrabile e quindi, fatto salvo appunto, le prescrizioni che sono state date dalla Soprintendenza, si esclude questa soluzione per evitare la totale pedonalizzazione di quella zona e lasciare la (parole incomprensibili) Quindi, prossimamente ci sarà, penso, un altro incontro di definizione (parole incomprensibili) >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Assessore. Prego, Consiglieri, se c'è replica. Passiamo al successivo punto.

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'RF', written over the printed name of the President.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.03.2020

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n.25 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU VILLA GRIMALDI LA FORTEZZA

Prego, Consigliere Pastorino a lei per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Pastorino:

<< Grazie Presidente. L'oggetto è sempre Villa Grimaldi La Fortezza. Considerato che, nel 2019 sono iniziati i lavori di ristrutturazione di Villa Grimaldi, detta La Fortezza, sita nel centro storico di Sampierdarena. I lavori a più riprese hanno subito blocchi e ritardi. I lunghi tempi di realizzazione incidono in modo significativo sulla vivibilità e sulla viabilità della zona. Preso atto che, nel mese di dicembre, il transennamento del perimetro della villa, ha comportato un ulteriore riduzione dei posti auto con un danno alle attività commerciali dell'intero Quartiere. Si interroga il Presidente di Municipio e l'Assessore competente, affinché si dia informativa sullo stato di avanzamento dei lavori. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere, prego, Assessore, per la risposta. >>

Parla l'Assessore Patrocino:

<< Grazie Presidente. Dunque, in riferimento appunto, all'interrogazione, alle lavorazioni della Villa della Fortezza. Gli uffici competenti e i tecnici che stanno seguendo i lavori ci tengono a precisare che, in merito al discorso dei parcheggi (parole incomprensibili) marciapiede è zona già soggetta a divieto di sosta. La PM è stata chiamata ad intervenire, in quanto, le macchine venivano parcheggiate abusivamente sotto i ponteggi, talvolta, impedendo l'accesso dei camion alla zona (parola incomprensibili) locali, comunque, interessati alla riqualificazione. La perimetrazione è necessaria al fine di effettuare lavorazioni di sicurezza e in sicurezza. I parcheggi di cui trattasi sono parcheggi comunque abusivi e non regolarizzati da effettivi stalli segnalati e segnati per terra. L'unico parcheggio effettivo soppresso è sullo spigolo tra Via della Fortezza e Via Daste. Quindi, trattasi di un solo posto auto. Come da ordinanza del 2018 n. 1.108 emessa in data 19/12/2018. Per quel che concerne lo stato di avanzamento dei lavori, invece l'andamento è dovuto alla particolare connotazione del cantiere di restauro che, è in corso d'opera, ha presentato numerosi imprevisti e richieste d'indagine ed approfondimento diagnostici e storici da parte della Soprintendenza. È in corso la redazione di una Variante che tenga in debito conto tutti gli imprevisti, sopravvenuti che sono molti: peggiore stato di conservazione degli intonaci, ad esempio, e delle strutture del tetto e del muretto antico rispetto alle previsioni progettuali che erano state presentate. Quindi, c'è stato un ritardo effettivo sul percorso e sul cronoprogramma dei lavori, dovuti, appunto, da un particolare stato di conservazione che a progetto non era stato considerato ma che, durante la



COMUNE DI GENOVA

realizzazione delle opere bisogna, comunque, tenerne conto. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Assessore. Consigliere, se c'è replica. Allora, prendiamo atto che:

**INTERROGAZIONE SU CESTINI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL MUNICIPIO.
(Movimento 5 Stelle) RITIRATA.**

Come da comunicazione è da ritenersi superata. Quindi, ritirata. Passiamo allora al punto n. 5.

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.03.2020

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n.26 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU LAVORI SAN BENIGNO

Prego, Consigliere Cavazzon, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Grazie, Presidente. Tra l'altro, noi siamo lieti di apprendere che, non soltanto noi siamo all'oscuro ma, lo è anche la Giunta, di questi lavori. Allora, considerato che, i cantieri del nodo di San Benigno influiscono pesantemente e negativamente sulla viabilità e sulla vita quotidiana di chi frequenta la zona. Premesso che, nella zona dell'elicoidale di San Benigno operano 15 Aziende circa, danno lavoro a 60 persone. Considerato che, i cantieri esistenti hanno reso il lavoro di suddette Aziende estremamente disagiato. Visto che, i cantieri della zona paiono fermi da mesi, s'interroga la Giunta Municipale al fine di conoscere lo stato di avanzamento dei lavori del nodo di San Benigno, ed il motivo per cui i lavori sono fermi o procedono a rilento. Aggiungo anche che, tutte le Aziende sono in ansia per la loro futura collocazione visto che, lavorano soprattutto con la zona portuale. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Assessore Patrocínio, per la risposta. >>

Parla l'Assessore Patrocínio:

<< Grazie, Presidente. Dunque, in merito ai lavori della realizzazione del nuovo nodo di San Benigno, i lavori del secondo lotto dei lavori di San Benigno sono fermi da settembre 2019, per fallimento della Ditta appaltatrice (parola incomprensibile) Imprese e Costruzioni. Quindi, ad oggi, l'avanzamento di tali opere è pari al 10%. Entro il mese di marzo sono previsti la ripartenza di detto affidamento che, verrà affidato alla Ditta Pavimental. Il termine dei lavori di adeguamento del nodo che, recepiscono le modifiche proposte dall'Amministrazione Comunale di Genova; rispetto al progetto originario, quindi, modifiche che comportano, appunto, il mantenimento della rampa di Via Cantore che, nel progetto originario, invece, doveva essere demolita e il nuovo layout di Lungomare Canepa che, a seguito di tutte le problematiche sollevate, ovviamente, dalla cittadinanza, è stato richiesto lo studio per i mantenimento di un adeguata riparazione d'inquinamento, sia acustico che atmosferico. Quindi, il termine prefissato per l'elenco dei lavori di quest'intervento è circa nel 2022 con (parole incomprensibili) >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Assessore. Prego, Consigliere per la replica. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Grazie Assessore. Quello che ci auguriamo è che vengano poi, prontamente informate le attività commerciali, anche perché si è paventato uno spostamento di queste attività a Bolzaneto, per cui, no c'entra assolutamente nulla, perché queste attività, come ho già detto, operano, sostanzialmente, in concomitanza del porto, una, specificatamente, è un gommista, ha fatto degli ingenti investimenti per ampliare la sua attività, quindi, sono veramente allo sbando (parole incomprensibili) Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Passiamo al punto 6.

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.03.2020

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 27 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU MANTO STRADALE VIA BURANELLO

=====

Prego, Consigliere Colnaghi, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Buongiorno a tutti. Quest'interrogazione nasce a seguito di segnalazioni riguardo, appunto, il manto stradale di Via Buranello, le buche, le crepe, che possiamo osservare tutti, passando attraverso Via Buranello, soprattutto chi, come me, la percorre spesso in scooter, potrà notare che, è estremamente pericoloso e che anche ai lati della strada vicino ai marciapiede si sono aperte delle crepe, come se il terreno stesse un po' cedendo, ecco. Premesso che, Via Buranello risulta essere una delle vie più trafficate del nostro Municipio. Considerato che, a seguito delle forti piogge dei mesi scorsi e del passaggio di autobus e vetture si sono formate buche e crepe nel manto stradale già rovinato e che questi, hanno causato varie cadute di moto. Visto che, sono state già presentate diverse segnalazione che i buchi sono stati tappati mediante rattoppi che durano un tempo molto limitato. S'interroga la Giunta Municipale al fine di conoscere come si intende procedere e in che tempi per sistemare in modo definitivo il manto stradale di Via Buranello. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Assessore, per la risposta. >>

Parla l'Assessore Patrocino:

<< Grazie Presidente. Allora (parole incomprensibili) che è proprio in questo periodo in atto l'inizio di studio di programmazione della prossima capitalizzazione ASTER. Lunedì la Giunta ha fatto una riunione con l'area tecnica, per iniziare a redigere un elenco di tutti gli interventi che dobbiamo prevedere per l'anno 2020. E questo è un elenco che, abbiamo già inserito all'interno della programmazione. Quindi, si è proprio adesso, nel periodo di programmazione degli interventi da consegnare ad ASTER, che a breve, dovrebbero iniziare con la realizzazione. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Se c'è replica. Grazie. Passiamo al punto n. 7.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.03.2020

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 28 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU FUORIUSCITA FUMO TOMBINI VIA CANTORE

=====

Prego, Consigliere Lucia a lei la parola. Fumo sparito ma, interrogazione non ancora ritirata. Chiedo al proponente se il proponente... non mi risulta... confesso, in questo momento, di non ricordarmi... mi ricordavo, ed è anche per iscritto... esatto l'interrogazione sui cestini è stata ritirata. Non so se (parola incomprensibile) è stata ritirata, però ho chiesto anche prima, nell'ultima Capigruppo, ha comunque, rinnovato la volontà di avere un aggiornamento quantomeno sintetico sulle cause di questa fuoriuscita. Prego, Consigliere Lucia per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Infatti è un'interrogazione che avevo fatto a gennaio quando la problematica era in essere, colgo l'occasione, visto che, non è mai stata discussa quest'interrogazione, non ho mai avuto un chiarimento in sede Municipale o comunque, in senso lato, quindi, con quest'interrogazione chiedo all'Assessore di dare un attimo delle spiegazioni per quello che è stata la causa che ha portato alla fuoriuscita di questo fumo in Via Cantore. Avevo (parola incomprensibile) delle ipotesi, se una di quelle era l'effettiva causa e basta. Grazie mille. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Patrocínio:

<< Grazie, Presidente. Sì, allora, in questo caso, la problematica era nata da un guasto nella tubazione di teleriscaldamento che attraversa la sede stradale di Via Cantore. I-Reti in data 11/1 era subito intervenuta ad installare, appunto, un cantiere di ripristino della problematica, cantiere che, abbiamo visto tutti quanti, è durato all'incirca una settimana di lavori, con degli interventi consistenti all'interno della tubazione di teleriscaldamento, ed era proprio questa la motivazione per cui si creavano questi fumi che fuoriuscivano dalla tubazione. Quindi, teleriscaldamento, I-Reti è intervenuta subito e il problema è stato risolto. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Assessore. Consigliere. Passiamo al punto 8.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.03.2020

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 29 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ORDINE DEL GIORNO SU DELOCALIZZAZIONE DEPOSITI DI PRODOTTI PETROLIFERI NELL'AREA PORTUALE MUNICIPIO CENTRO OVEST

=====

Su questo punto all'ordine del giorno sono stati depositati alcuni documenti. Do quindi la parola al Consigliere Triglia, per esporre il proprio ordine del giorno sull'argomento. Prego.

>>

Parla il Consigliere Triglia:

<< Lui è il mago del microfono. Non è mica un caso. Parla sempre, e ovviamente... è il mago del microfono. Bene. Dunque, io leggerò il mio ordine del giorno che ho presentato un po' di tempo fa, in occasione, appunto, della necessità come forza politica, Potere al Popolo e con gli altri Gruppi di opposizione, di richiedere un Consiglio monotematico su questo tema. Quindi, delocalizzazione deposito prodotti chimici nell'area portuale Municipio Centro Ovest. L'intervista apparsa sul Secolo XIX del 9 febbraio al Sindaco Bucci, individua le aree del terminal Messina come una possibile delocalizzazione dei depositi chimici di Carmagnani-Superba. Tale delocalizzazione avrebbe l'obiettivo, secondo il Sindaco, di trovarsi più lontana dalle abitazioni rispetto al sito attuale ma, il Sindaco volutamente, omette che quelle aree distano poca distanza da altre attività portuali, e dal conseguente indotto dei traffici marittimi, la linea ferroviaria costiera e dal Lungomare Canepa, dal centro di Via Ghimenti e dagli ambulatori ASL della Fumana. In relazione alla giusta necessità di progettare uno spostamento di tali depositi chimici che sappiamo (parole incomprensibili) così come richiesto da decenni dagli abitanti dei Quartieri di (parola incomprensibile) e Tegli a cui esprimiamo, comunque, la nostra solidarietà, non si può scaricare sul nostro Municipio un'altra servitù. Il Municipio Centro Ovest è quello con più alta densità di popolazione e soffre di una mancanza storica di spazi, aree verdi e impianti sportivi. Inoltre qui le conseguenze delle attività portuali sulla vivibilità dei nostri Quartieri, sono più negative che nel Ponente cittadino, dove, comunque, si è riusciti a progettare una fascia di rispetto che consente un risarcimento a posteriori di quelle popolazioni. Lo scarico dei fumi delle navi all'ormeggio, il continuo e incessante traffico di auto e di tir in arrivo e in partenza per il porto, sono evidenti fattori d'inquinamento atmosferico e acustico senza precedenti e quindi, l'ulteriore attività e evidenti rischi della salute e per la pericolosità dei cittadini, sarebbe considerata una scelta scellerata per la nostra delegazione. Il Consiglio di Municipio Centro Ovest, impegna il Presidente a portare all'attenzione del Sindaco tali valutazioni, ricordando che è il responsabile per la sicurezza e la salute dei cittadini. Chiedere un incontro pubblico con i lavoratori delle Aziende Carmagnani e Superba, per costruire con loro, un proficuo dialogo di collaborazione, ribadendo che, il compito delle Istituzioni e della politica, non sono gli slogan elettorali ma, l'attenzione alla difesa del diritto al lavoro e alla salute dei cittadini, così come citato e sancito nei principi fondamentali della nostra costituzione. Grazie. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Grazie Consigliere. Apriamo allora, la discussione generale sul documento presentato dal Consigliere Triglia. La parola è concessa. Prego, Consigliere Cavazzon. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Grazie, Presidente. Chiedo scusa, Consigliere Morabito, posso? Grazie, molto gentile, grazie. Io direi che questo documento sia da parte nostra, come Movimento senza dubbio condivisibile, fra l'altro, rispecchia in parte anche il documento del contenuto che abbiamo fatto condiviso, con molta fatica, devo dire. Non ci trova d'accordo il secondo punto, cioè, quello di chiedere un incontro pubblico con i lavoratori, e mi spiego subito. Qui arriviamo all'eterno dilemma lavoro-salute. Ora, qui stiamo parlando e attenzione, perché c'è già stata sollevata un ipotesi sbagliata, di 60 lavoratori. Non per sminuire i lavoratori ma, per sminuire il numero, che è estremamente esiguo. In un eventuale ipotesi zero che, probabilmente non avverrà mai ma, per un eventuale ipotesi zero, quindi, smantellamento dei depositi, non vedo dove sia il problema di ricollocazione di 60 lavoratori. Si formano e saranno poi, immessi a fare il discorso di bonifica che andrà avanti per anni, e ci andranno altro che 60 lavoratori, ce ne andranno 2.000, probabilmente. Quindi, saranno messi con gli altri 1.940. Fare un incontro pubblico con i 60 lavoratori, equivale a tagliarsi gli attributi da soli, perché mi sembra chiaro che, i 60 lavoratori difenderanno il loro posto di lavoro. Questo lo do per scontato. Ma, nessuno vuole metterli in pensione o in cassa integrazione. Vogliamo semplicemente eliminare il problema di pericolo e di salute per i cittadini, togliendo... è anche per loro che ci lavorano dentro, quindi, sono in pericolo tutti i giorni, costantemente, quindi, eliminare questo problema. La ricollocazione è una conseguenza, ci mancherebbe altro. Quindi, questo secondo punto, non ci trova d'accordo. Se viene emendato noi voteremo a favore, se non viene emendato, voteremo contro. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Mazzucchelli, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:

<< Grazie Presidente, grazie colleghi Consiglieri e cittadini presenti. Direi che, noi come Gruppo del Partito Democratico, condividiamo, in linea di principio, quanto riportato in questo documento. Per la questione, invece, lavoratori, avevo già sollevato io, in sede di seconda Commissione, che era preceduta, appunto, in cui si lavorava sulla produzione di un possibile documento condiviso, avevo sottolineato il fatto della gestibilità, diciamo del (parola incomprensibile) e avevo ricevuto, come dire, anche (parole incomprensibili) Ma io, avevo messo esattamente sullo stesso Piano la sicurezza dei cittadini, e la tutela dei posti di lavoro. Non si può prescindere l'uno dall'altro, sono due elementi assolutamente non separabili e ritengo gestibili in situazioni di questa portata, di quest'importanza, una riconversione, una ricollocazione che è assolutamente (parola incomprensibile) che non è scissa dal tema della sicurezza e dalla ricollocazione (parola incomprensibili) come dire, corpo unico. Noi ci vede, comunque, favorevoli su questo documento, nella visione, quindi, della questione, questo lavoro l'avevo visto in questi termini che hanno sottolineato. Grazie. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Maranini. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Grazie. Signor Presidente. Io direi che la buona volontà espresso in questo documento, è quella di parlare con i lavoratori che poi, alla fine, nel porto ci sono i lavoratori. Poi, capiamo anche che gli stessi lavoratori, sono anche cittadini del territorio. Quindi, io potrei provare, se siamo d'accordo, poi, se la maggioranza del Consiglio Comunale è d'accordo, ad emendare un attimino questa parte, in tale modalità. Cioè, eliminare lavoratori e mettere rappresentanze dei lavoratori, ed eventualmente, aggiungere anche di tutte le Ditte portuali, le parti lavorative del porto. Quindi, non possono essere prese in considerazione le due Ditte che verrebbero dislocate ma, io vorrei e se siamo d'accordo, insieme anche sentire tutti i lavoratori del porto, anche quelli che un domani ahinoi, ahiloro, dovessero condividere degli spazi portuali con i depositi chimici. Quindi, il mio emendamento è proprio in relazione al chiedere di trasformare i lavoratori in rappresentanza dei lavoratori, e aggiungere di tutte le attività portuali. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Colnaghi. >>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Allora, io trovo che, innanzi tutto, insomma, la seconda impegnativa verrebbe fuori che impegna il Presidente a chiedere un incontro pubblico con i lavoratori. Quindi, il Presidente di questo Municipio va e parla con i lavoratori non si sa a che titolo o con che incarico va a parlare con i lavoratori di queste due Aziende, il Presidente del Municipio. Assolutamente non condivido quest'impegnativa. Oltre a questo, il documento è del tutto ridondante, rispetto al documento condiviso che abbiamo fatto insieme a tutti gli altri Gruppi e ritengo che quest'ordine del giorno sia stato presentato, appunto, come slogan elettorale, com'è scritto nell'impegnativa infondo. Perché se uno voleva semplicemente seguire un percorso che, desse un impegno condiviso da parte di tutto il Municipio, avrebbe semplicemente lavorato con noi alla stesura del documento condiviso che, nonostante le nostre estreme diversità fra varie forze politiche che siamo riusciti a redarre, quindi, io non mi sento assolutamente di votare per quest'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Chiediamo se... >>

Parla il...:

<< Tocca a me? Sì, no, accolgo obiettivamente l'impostazione data rispetto alle necessità di un incontro pubblico che, forse, potrebbe generare, come dire, una confusione, un numero di 60 lavoratori potrebbe determinare una confusione (parole incomprensibili) però mi piace molto l'emendamento proposto dal Consigliere Maranini, nel quale, abbiamo la



COMUNE DI GENOVA

facoltà e la possibilità di affrontare i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Mi sembra uno slancio oltre che di buonsenso di attenzione rispetto al mondo del lavoro. Io, infatti, ho specificato che (parola incomprensibile) sancisce un diritto al lavoro e alla salute e quindi, queste due cose devono essere messe insieme dalle istituzioni. Ecco, quindi, un'impegnativa da parte di questo Municipio, diciamo, come slancio d'incontro ideale a parlare con i lavoratori. Quando le istituzioni parlano con i lavoratori, secondo me, vincono sempre, non perdono mai. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? La parola è concessa. Se non ci sono altri interventi, apriamo... Prego, Assessore Gaglianese. >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Grazie Presidente. Intanto questo documento del Consigliere Triglia non può che trovarci d'accordo su alcuni punti, come anche espresso dai Consiglieri dei 5 Stelle. Nel merito, sicuramente, potrebbe essere un documento condiviso. Ma, altrettanto la volontà di chi ha presentato questo documento, sarebbe stato opportuno che, condividesse il documento che è stato redatto prima in Commissione, in Conferenza dei Capigruppo e quindi, uscire da questo Consiglio con la chiara volontà di tutto il Consiglio all'unanimità. Però così com'è stato presentato, come Gruppo, noi non ci sentiamo di votarlo. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Assessore. Siamo già in fase di dichiarazione di voto. La parola è concessa, alcune sono state, già, di fatto, fatte in sede di discussione. Prego, Consigliere Pastorino. >>

Parla il Consigliere Pastorino:

<< Grazie Presidente. Come ha anticipato anche la Consigliera Gaglianese, dal punto di vista della filosofia della protezione del lavoro, mi avrebbe sicuramente trovato d'accordo, anzi, alcune dichiarazioni dei Consiglieri che mi hanno preceduto quanto dicono che sono semplicemente 60, 80... di solito, io tendo ad alterarmi. Ma, visto che, ci troviamo in un Consiglio Municipale, non lo faccio, perché il lavoro è alla base dello sviluppo e della dignità dell'uomo, quindi, fare una questione sui numeri, è molto spiacevole, fosse anche un solo lavoratore che rischia di perdere il suo lavoro. Tuttavia, devo dire al Consigliere Triglia che, in questo momento, preferiamo rimanere fedeli al documento che abbiamo condiviso, sia in seconda Commissione che in Capigruppo. Quindi, voteremo sfavorevolmente. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Cavazzon, per la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Solo una piccola precisazione, perché, forse, il Consigliere Pastorino, non ha capito. Si



COMUNE DI GENOVA

parla di numeri, perché è più semplice riqualificare 60 lavoratori: 1, 2, 5, 60 che 2.000 o 3.000. Forse non entra bene in testa questo. Forse, adesso lo capisce. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie per la precisazione. Prego, Consigliere Mazzucchelli. >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:

<< Condivido, quindi, la dichiarazione fatta, l'osservazione del Consigliere Cavazzon. Solo dal punto di vista gestionale ma, il principio, comunque, rimane lo stesso. Ovvio che, magari, non ritrova argomenti specifici di critica, poi, voglio dire, s'attacca un po' alle nuvole, secondo me. >>

Parla il Presidente:

<< Ricordo che siamo in fase di dichiarazione di voto. (parola incomprensibile) in fase di discussione. Se ci sono dichiarazioni ulteriori. Prego, Consigliere Buffa. >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Grazie. Io rispetto al documento presentato dal Consigliere Triglia e così, arrivo anch'io alla mia dichiarazione di voto, vorrei inserire questo in premessa: è un po' di tempo che, mi sembra, facciamo dei discorsi sia in Commissione che poi, in Capigruppo, poi, anche, forse la (parola incomprensibile) di oggi fa un po' da Fondazione Agnelli. Quindi, rispetto alla questione dei lavoratori. Forse, non ci compete granché in questa fase, considerato che, gli (parola incomprensibile) che abbiamo perseguito fino ad ora, sono quelli di immaginare che questa cosa non avvenga in nessun modo, e quindi, perseguiamo tutti un (parole incomprensibili) rispetto a quest'ipotesi che è solo un ipotesi di delocalizzazione e quindi, pensare già a quello che è il futuro dei lavoratori che, sarebbero interessati alla delocalizzazione che non vogliamo, mi sembra un po' demenziale, francamente. Inoltre, credo anche che i lavori stessero direttamente all'attenzione e che si sentissero messi in questione, messi in dubbio, comunque, da quella che, sicuramente, è un ipotesi un po' ventilata, però resta un ipotesi, potrebbe anche esporci a tutta una serie di questioni che io, francamente, personalmente, voglio evitare. Credo che, il documento presentato, di fatto, sia incluso dalla formulazione che noi abbiamo fatto in modo condiviso anche durante la Capigruppo. Però siccome io sono, così anticipo anche, una cosa favorevole è mettere un documento condiviso come Municipio, non posso votare contro, nel senso che, mi sembrerebbe stupido da parte mia, quindi, voterò favorevolmente a questo documento. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?



COMUNE DI GENOVA

Presenti	n.	22	
Votanti	n.	22	
Favorevoli	n.	08	Passeri (Liberi e Uguali); Triglia (Potere al Popolo); Morabito, Lucia, Mazzucchelli Ghirardi, Maranini (PD); Buffa (L.Civica)
Contrari	n.	14	
Astenuti	n.	==	

Il documento è respinto. Passiamo al successivo documento allegato al punto 8 all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.03.2020

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 30 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE SU DISLOCAMENTO DEPOSITI CHIMICI NEL CENTRO OVEST

L'oggetto del documento è dislocamento depositi chimici nel Centro Ovest. Si tratta di un documento condiviso da più forze politiche, è un documento al quale si è arrivati tramite un lavoro iniziato in seconda Commissione e poi, proseguito in sede di Capigruppo. Abbiamo convenuto poi, nell'ultima seduta di Capigruppo anche gli altri documenti che, di fatto, poi sono confluiti in questo risultano ancora in essere. Qualora questo documento passi, ovviamente, il voto favorevole del Consiglio, siamo d'accordo che, gli altri documenti saranno da considerarsi decaduti, in quanto, assorbiti in questa sintesi sulla quale si è lavorato. L'attuale documento è sottoscritto, quindi, dai seguenti Gruppi politici: PD, Lista Liberi e Uguali, Movimento 5 Stelle, Lega, Cambiamo con Toti, Vince Genova, Forza Italia, e direi, basta. Do lettura del documento.

Preso atto che, già in data 19 dicembre 1988 la Regione Liguria, il Comune di Genova, il Consorzio Autonomo del Porto di Genova, le Società Carmagnani, Superba, IP, Esso, PIR, SAAR, e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, sottoscrissero un Protocollo d'intenti al fine di delocalizzare i depositi di Superba e Carmagnani dalle attuali aree del Quartiere di Multedo e che quest'impegno è rimasto per oltre trent'anni disatteso. Considerato che, è stato ribadito in diverse sedi che i possibili scenari più accreditati relativi al dislocamento dei depositi costieri Carmagnani e Superba, oggi operanti nel Quartiere di Multedo, sarebbero individuabili presso l'area ex carbonile, sotto la Lanterna, e il terminal Messina a cavallo tra Sampierdarena e Cornigliano. Preso atto che, la volontà dei cittadini delle delegazioni interessati più e più volte espressa, è stata concorde nel dire no alla presenza di tali depositi costieri nelle aree sopra dette. Considerato che, il 10 gennaio 2020 il Sindaco di Genova Marco Bucci ha dichiarato che i depositi chimici di Multedo e i loro progetti, non risiederanno nel Municipio di Ponente. Visto che, ridefinire e difendere i Piani urbanistici di porto e Città, in un'ottica ampia e pluralistica sul destino di Genova, e sulle sue opportunità di crescita e di sviluppo economico, imprenditoriale e turistico della Città sono obiettivi ambiziosi che consentirebbero un reale sviluppo sinergico tra porto e Città. Preso atto che, il Decreto legislativo 105/15 in materia di attuazione della direttiva 2012/18 dell'Unione Europea, relativa al controllo dei pericoli e di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, che identifica come stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante, quelli nei quali, un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati, dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno dello stabilimento, ed a cui intervengono una o più sostanze pericolose. Considerato che, il transito delle ferro-botti entranti/uscenti dagli stabilimenti di questo tipo, attraverserebbe il nostro Municipio, a pochissimi metri dalle finestre dei caseggiati prospicienti la ferrovia, delle scuole e sotto il nostro ospedale, rappresentando un altro rilevante problema sia sul Piano della sicurezza per migliaia di cittadini, sia sul Piano dell'inquinamento acustico. Considerato che, qualora tali depositi venissero spostati sul terminal Messina, secondo ipotesi ventilata per il dislocamento, allo stesso modo,



COMUNE DI GENOVA

interesserebbero da vicino un'area densamente popolata, tra cui Via degli Operai, Via Bombrini, Lungomare Canepa e poi, il centro commerciale Fiumara, interessando ed interferendo, di fatto, anche la foce del Polcevera, zona faunistica di grande passaggio migratorio. Considerato che, entrambe le soluzioni si trovano al di sotto del percorso di atterraggio degli aerei detto cono aereo, e sarebbero pericolosamente vicine al maggior nodo ferroviario e stradale genovese che, già vede l'insistenza di un grande flusso di veicoli, in ingresso e in uscita dal porto, e al terminal con presenza di navi d'importanti dimensioni per il carico e lo scarico di altre tipologie di merci rinfuse solide o liquide o contenute in TEU. Considerato che, anche in sede di VAS, Valutazione Ambientale Strategica, del nuovo Piano regolatore portuale è stata rimarcata l'incompatibilità con la navigabilità portuale. Considerato che, l'Ammiraglio Giovanni Pettorino della Capitaneria di Porto ed ex Commissario dell'Autorità Portuale, già nel febbraio 2016 dichiarò non compatibile la collocazione dei depositi sotto la Lanterna per questioni legate alla sicurezza della navigazione. Ricordato che, gli studi già condotti da Provincia di Genova, ARPAL, Istituto di Chimica Ambientale, hanno evidenziato la presenza a Multedo di quantitativi eccezionali di Componenti Organici Volatili, che comprendono idrocarburi cancerogeni, quali a titolo esemplificativo: benzene, toluene, metano, benzofurano, di diossine e, del pari, studi condotti sulla mortalità per patologie tumorali, avrebbero confermato dati assai preoccupanti sull'incidenza dei tumori in relazione all'esposizione ai Composti Organici Volatili sopra citati. Rilevato che, la collocazione dei depositi sotto la Lanterna come anche in corrispondenza del terminal Messina, scoraggerebbe ogni possibilità d'investimento delle aree limitrofe ai depositi di prodotti petrolchimici da parte di soggetti che svolgono attività turistica o di movimentazione delle merci, in oltre, renderebbe vani progetti già in parte ideati, di riqualificazione e sviluppo turistico fra i quali, la creazione di un parco urbano sotto la Lanterna e di un Museo dell'energia nell'edificio ENEL. Rilevato che, l'art. 9 in materia d'intervento nel procedimento della Legge 241 del 1990, al comma 1, cita testualmente che: qualunque soggetto portatore d'interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in Associazioni o Comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento. Rilevato che, l'importanza della salvaguardia della salute pubblica e della sicurezza ambientale costituisce un assunto imprescindibile da cui partire, anche in comparazione della problematica occupazionale che, si presume, fosse già esistente al momento della decisione di tale dislocamento e valutata l'impossibilità di trasferire il deposito in altro Ambito territoriale cittadino. Si impegna il Presidente del Municipio 2 Centro Ovest e la Giunta a rinnovare il nostro NO fermo e convinto, in rappresentanza della cittadinanza, circa tale dislocamento sul territorio del nostro Municipio e a promuovere presso gli uffici competenti, un'Assemblea pubblica al fine di coinvolgere ed informare la cittadinanza degli sviluppi di tale situazione. A portare all'attenzione del Sindaco di Genova la possibilità che egli ha, quale responsabile per la sicurezza e la salute dei cittadini, di porre in essere ai sensi dell'art. 9 della Legge 241/1990 in riferimento all'ipotesi presentata dal Sindaco stesso, per lo spostamento dei depositi chimici da Multedo ad area portuale già in concessione al Gruppo Messina o, in alternativa, presso l'area ex ponte idroscalo-calata Concentra, e di produrre un atto amministrativo preciso, puntuale e che rimanga agli atti, presso l'Autorità Portuale e il Ministero competente del procedimento amministrativo relativo all'insediamento dei depositi di prodotti petrolchimici, indicando nel testo, la contrarietà, secondo le motivazioni che si traggono, per sommi capi, nella premessa della presente mozione. A farsi garante a promuovere presso il Sindaco, ogni azione affinché egli adoperi tutti gli strumenti amministrativi dal Comune di Genova, al fine di adempiere all'obbligo primario di ogni Sindaco, nei confronti dei cittadini, in merito alla tutela della



COMUNE DI GENOVA

salute e alla sicurezza pubblica. A portare all'attenzione del Sindaco, del Presidente della Regione, del Ministro delle infrastrutture, del Ministro dello sviluppo economico, tenendo conto dei molteplici fattori, norme, pareri, valutazioni, costi e benefici, a causa di delocalizzazione altre soluzioni con, ad esempio, il progetto di delocalizzazione sulla diga foranea.

Questo è il documento, appunto, uscito come detto dal lavoro di Commissione e Capigruppo. Apro, quindi, alla discussione. La parola è concessa ai Consiglieri. Prego. Prego, Consigliere Triglia. >>

Parla il Consigliere Triglia:

<< Interessante documento, è una spinta unitaria. Spostare il deposito sulla diga foranea, credo che sia uno strafalcione grosso, attenzione, correggete questa cosa qua. Solo la diga foranea (parole incomprensibili) >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi, apriamo... Consigliere Maranini ho visto un cenno di... Prego, Consigliere Maranini, rompa il ghiaccio. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Siamo timidi su un argomento, abbiamo chiesto questo Consiglio apposta, quindi, mi chiedo, veramente perché non facciamo (parole incomprensibili) aspettiamo che lo faccia prima l'altro (parole incomprensibili) Il discorso che io tengo a portare è questo, cioè, a me fa piacere che questo documento sia stato sviluppato sulla base dei documenti dei vari Gruppi. No? Avevamo un documento, presentato dai 5 Stelle, dove, mi vedeva molto vicino come struttura iniziale ma, ahimè, nell'impegnativa impegnava a fare un'Assemblea pubblica sul petrolchimico. Quindi, un Consiglio, quello di oggi, quindi, l'impegno dei 5 Stelle è stato già assolto oggi. Poi, avevamo un altro documento, quello del Centro Destra, un po' raffazzonato all'ultimo momento, è agli atti, quindi, non c'è nessun problema, e da tutti questi, è venuto fuori (parole incomprensibile) anche quello presentato dal Centro Sinistra, è venuto fuori un documento, penso, abbastanza buono che ripercorre esattamente, quel documento che, era stato presentato nel 2018 per l'ipotesi di delocalizzazione sotto la Lanterna. Quindi, in pratica, oggi, abbiamo aggiunto il discorso dell'ipotesi in sede Messina, però, secondo me, c'è una cosa che dobbiamo aggiungere a questo documento, perché ci sono altrimenti rimane di nuovo, come nel 2018 un'e-mail mandata al Comune. E non vogliamo che rimanga un'e-mail mandata al Comune perché sennò rimane sterile, ci ritroviamo di nuovo fra sei mesi qua a fare un altro documento. No. Nell'impegnativa e abbiamo anche mandato ecc. ci sono due punti che, secondo me, non possiamo lasciare. Uno è il comma 2 dove dice: ricordare al Sindaco il diritto di cui all'art. 10, di prendere in visione gli atti. Cioè, il Sindaco deve andare all'Autorità Portuale, deve andare al Ministero delle infrastrutture e vedere gli atti di cosa si vuole fare su questo bel porto di Sampierdarena. Sennò parliamo di aria fritta. Sennò dice che è andato da ENEL a chiedere consenso per far passare gli aeroporti che è una cosa (parola incomprensibile) ha mandato una lettera al Direttore territoriale di Cornigliano, dove dice che non sa niente. Perfetto. Allora, l'altro punto da aggiungere, perché, forse, bisogna anche spiegare bene al Presidente i vari passaggi, è il quarto dell'ordine del giorno, cioè, a invitare la presente



COMUNE DI GENOVA

mozione agli altri Municipi interessati, alla direzione ambiente della Città Metropolitana di Genova, al Presidente dell'Autorità Portuale di Sistema, al Responsabile della direzione marittima di Genova, al Presidente della Regione Liguria, al Ministero delle infrastrutture. Perché se noi gli diciamo che, deve spedire queste cose a Tizio, Caio e Sempronio, alla fine, rimane, come ho detto all'inizio dell'intervento, una sterile e-mail mandata a Bucci. Il quale, la legge, forse ma, non credo neanche, e la cestina. Quindi, io vorrei che fosse aggiunta la questione di altri Municipi, direzione ambiente, in modo che tutti questi soggetti vengano informati direttamente dal Municipio, su quello che è il nostro volere. Non che speriamo che Bucci glielo dica. No, non ci basta. Quindi, chiedo con forza che venga aggiunto a quest'impegnativa forte e coesa al documento. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Colnaghi, aveva chiesto la parola, parola concessa. >>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Innanzi tutto voglio ringraziare tutti i Gruppi Consiliari che, con un ampio lavoro, sono giunti a questo che, io ritengo essere un ottimo lavoro, con delle ottime impegnative che, spero, anzi, che pretenderemo che vengano attuate. Per quanto riguarda il documento che il Consigliere Maranini (parole incomprensibili) pur partendo con tutte le mie buone intenzioni, quelle che ho dimostrato durante la Commissione, come ho dimostrato alla Capigruppo che è durata due ore e mezza, in cui, abbiamo fatto il possibile per trovare un accordo anche sui punti in cui, magari, non eravamo completamente d'accordo. Quello che noi chiedevamo nel nostro documento che è stato presentato un mese prima di quello del Partito Democratico, non era fare un Consiglio monotematico, noi a marzo, anzi, sì, a marzo 2019, cioè esattamente un anno fa, abbiamo chiesto di fare un Consiglio monotematico (parole incomprensibili) quindi, voi avete, di fatto, votato contro a un Consiglio monotematico su quest'argomento, salvo poi, prendere (parole incomprensibili) prendere la nostra idea e chiedere un Consiglio monotematico sul tema. Cioè è una cosa... bisogna un attimo che facciate pace con voi stessi, per capire che cosa volete e cosa non volete. E questo è successo a marzo 2019, e l'impegnativa era esattamente questa, fra le altre cose, un Consiglio Municipale monotematico convocando il Sindaco, era esattamente questa. Che poi, è quello che avete chiesto voi un anno dopo. Quindi, io un attimino rileggerei i documenti che sono stati depositati. Quello che abbiamo depositato a gennaio 2020, diceva, chiedeva, innanzi tutto di rinnovare il no fermo e convinto della cittadinanza che noi rappresentiamo, qualcuno mi ha detto che, non doveva essere quello della cittadinanza, ma doveva essere il nostro. Noi abbiamo messo quello della cittadinanza, perché credevamo di essere in rappresentanza di una parte della cittadinanza. Ma, non solo questo, chiedevamo anche che fossero convocate tantissime parti, non solo il Sindaco, al fine d'incontrare innanzi tutto la cittadinanza in un'Assemblea pubblica, perché questa non è un'Assemblea pubblica, perché, come sicuramente saprà il Consigliere Maranini, meglio di me, i cittadini in Consiglio non possono intervenire. Quindi, noi abbiamo chiesto un'Assemblea pubblica, in modo che anche i cittadini non possono intervenire e dire la loro. Detto questo, credo di poter concludere il mio intervento, felicitandomi, ancora una volta, per il documento che, ne è venuto fuori. >>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<< ...Consiglieri. Vi è una richiesta di modifica da parte del Consigliere Triglia, se ho capito bene? Un sul anziché della? Nella? Togliere sulla e mettere della. Consigliere, il microfono, sennò non rimane. Consigliere. Non mi sembra che ci sia condivisione in questo. Il documento è la risultanza, comunque, di un lavoro anche faticoso. C'è stata una seconda Commissione, i Capigruppo dove lei, Consigliere, ha partecipato e non ha manifestato, come dire, la volontà costruttiva, in quella sede, di dare il suo contributo al documento. Ora, voglio dire, se non ci sono altre... prego? A cosa si riferisce, Consigliere? All'aggiunta di un impegnativa? All'aggiunta di un impegnativa... l'avrei detto, guardi, mi scusi, Consigliere Maranini, io prendo atto che lei si dissocia, o non vi parlate, o è completamente dissociato dal suo Capogruppo. Io prendo atto di questo, perché in sede del gruppo di lavoro in Capigruppo, non è stata avanzata questa cosa qui. Siamo arrivati faticosamente a una sintesi ogni Gruppo ha dovuto, come dire, fare un passo indietro su alcune cose, un passo avanti sua altre, non è sempre stato facile, si è arrivati ad una sintesi, perché vi era una volontà, come dire, di manifestare il più possibile una posizione unitaria (parola incomprensibile) che lei sta discutendo con il suo Capigruppo e vuole aggiungere... Personalmente sono contrario, non so gli altri proponenti del documento, perché, ovviamente, essendo più forze politiche... Prego, Consigliere Passeri, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Passeri:

<< Io sono basito, sinceramente. Tanto che dopo avere impegnato tutto il nostro tempo per produrre un documento anche faticoso nella stesura e ritengo, anche se il Consigliere Triglia, purtroppo, ha deciso di non aderire a questa firma che, per un argomento così importante, un minimo di un unione di sentimento potesse essere una vittoria, fondamentalmente, anche perché lo esprimo in passato un no chiaro e tondo durante la Commissione. Quindi, ricordavo che, dovesse essere la vittoria del Consiglio portare un documento condiviso. Ma, lasciando perdere un attimo la questio, diciamo, del Consigliere Triglia ha presentato un documento che va bene. Io rimango basito dall'intervento, adesso, del Consigliere Maranini, non capisco. Cioè ora a un minuto dal voto, dopo che abbiamo lavorato una Commissione, una Capigruppo, salta fuori ora, una richiesta di modifica adesso. Io, cioè, veramente, vado... no, perché mi sembra la consueta mania di protagonismo dove, bisogna fare la sottolineatura a prova di video, per far vedere che, si urla di più e si mette il cappello su un argomento. Questo a me non mi va bene, perché non credo che sia fare il bene dei cittadini. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere Triglia. Consigliere Triglia, prego. >>

Parla il Consigliere Triglia:

<< (parole incomprensibile) per quanto mi riguarda, non c'era nessuna polemica. Io ho avanzato quella proposta di emendamento, perché, obiettivamente avrei votato a favore del documento che avrei presentato. Però, è giusto, si dicono due cose in contrasto. Da una parte si dice: bisogna votare tutti insieme, perché si dà forza al Consiglio. Dall'altra parte quando un Consigliere o due, avanzano, diciamo, una proposta di emendamento, non la si accoglie, quindi, a quei Consiglieri si sbarra la possibilità di votare



COMUNE DI GENOVA

favorevolmente a questo documento. Quindi, mettetevi d'accordo. Cioè, se volete che contribuiamo, io ho contribuito attraverso quest'emendamento, e voterò favorevolmente qualora sia accolto favorevolmente. Quindi, rafforzeremo quest'onda che viene dal mare, quindi... La discussione... io ho presentato quest'ordine del giorno ma, me lo rivendico ancora di più, oggi, secondo i vostri interventi, come si fa a fissare siamo tutti d'accordo. No? Ci sono delle differenze enormi. Poi, si prova a fare una cosa insieme, la si fa. Ma come posso pensare che i Consiglieri del Movimento 5 Stelle sono per l'opzione zero e che non gli interessa considerare dopo che gli si chiude? Forse, 60 lavoratori, si riqualificano, non si riqualificano... cioè, come se fosse non s'incontrano, perché tanto lì non si sa che cosa succede. Però, siamo per l'opzione zero. Siamo qua a discutere, perché, giustamente, voi avete fatto (parole incomprensibili) io sono con voi, sono anch'io con voi a dire no, sul mio ordine del giorno c'era scritto no. Ma, l'ho detto tanti anni fa e lo dico adesso, l'ho detto anche in campagna elettorale. Siamo a discutere qua, perché la Giunta precedente, di Centro Sinistra, non faccio sconti a nessuno, attraverso autorevoli Assessori, ha posto il tema del dislocamento sotto la Lanterna. La Giunta attuale, attraverso il Sindaco, dice che bisogna metterli sul terminal Messina. Quindi, la responsabilità è di altre forze politiche. Io sono una persona responsabile, voterò se c'è un emendamento che è uno strafalcione, a favore di questo documento. Però, mettetevi l'anima in pace con i vostri rappresentanti istituzionali, con il Sindaco, con il vostro Partito a livello centrale. >>

Parla il Presidente:

<< Consigliere... >>

Parla il Consigliere Triglia:

<< Perché questa si chiama coerenza, siamo qua non per responsabilità mia ma, per responsabilità di altre forze politiche. Attenzione. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Un messaggio, essendo già il secondo sull'argomento. Prego, Consigliere Alfarone. >>

Parla il Consigliere Alfarone:

<< Grazie Presidente. In merito alla questione (parole incomprensibili) è stato in merito alla questione diga foranea che non è uno strafalcione, anzi, strafalcione è non sapere della proposta di progetto che è stata già avanzata nel 2015, sì, per carità, onerosa, ma dell'allargamento della diga foranea e messa in sicurezza poi, del sito, in modo tale che questo sito... E' un progetto. È un progetto. Ma, a parte questo, questo Municipio non è chiamato a scegliere dove spostare i depositi. È un esempio. È un esempio ma, può starci, perché lì potrebbe essere in sicurezza di qualsiasi altro luogo. Volevo fare solo questo precisazione. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Con grande capacità di sintesi, la dimostri, Consigliere. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Maranini:

<< Allora, come o detto prima, e lo ribadisco adesso, il documento che è stato presentato dall'insieme, diciamo, dei Gruppi, ripercorre esattamente il documento già fatto dal sottoscritto come primo firmatario nel 2018. Quindi, non è che può essere favorevole o contro, l'ho fatto io all'inizio, quindi, non è un problema di chi lo ha fatto o no. Il discorso è se non ci mettiamo la parte dove impegniamo il Presidente, a mandare questo documento Tizio, Caio e Sempronio, quel documento lì, finisce nel cestino esattamente come quello del 2018, esattamente come quello del 2015. Quindi, quest'aggiunta che io ho riferito al mio Capogruppo e agli altri, è importantissima, è basilare perché da forza a un argomento che, altrimenti, rimane nel cassetto. Poi, se vogliamo fare un documento e domani uscire sui giornali abbiamo fatto il documento contro, sta benissimo. Ma, sappiamo che rimane nel cassetto. Se, invece, ci aggiungiamo questo quarto punto, che io metto come emendamento, poi, voterete contro, non c'è problema. Però quest'emendamento serve a dare forza a quello che diciamo, senno' rimane non nel cassetto del Presidente che lo manda via e-mail, o nel cassetto del Sindaco che non lo porta (parole incomprensibili) >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Quindi, questo era il mio intervento. >>

Parla il Presidente:

<< Ricordo che da Regolamento sulle mozioni, si pongono ai voti eventuali ordini del giorno, gli emendamenti o modifiche al testo delle mozioni, non stiamo parlando di Delibere ma, di mozioni, sono o meno accettate dal proponente. Se vengono accettate dal proponente della mozione, o modifica, diventa parte integrante del testo. Se non è accettata dal proponente, non viene posta ai voti. Questo a Regolamento. In questo caso, il proponente non è uno ma, sono più soggetti. Però seguendo... quindi, non si pongono ai voti gli emendamenti, ma si mettono ai voti, eventualmente, gli ordini del giorno collegati. Credo che, il Consigliere Buffa avesse chiesto la parola. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Ho un po' di fatica, rispetto alle ultime cose che sono state dette ma, cerco di lasciarla da parte. Allora, abbiamo lavorato, mi sembra, tutti, va bene, tutti e tanto per arrivare all'esito di oggi, e mi sembra che stiamo cercando con fatica sempre, però, di perseguire all'unanimità l'approvazione di questo Consiglio. In particolare però, io sono d'accordo su questo, credo che sia normale che, le forze politiche divergano su alcune argomentazioni, però, le forze politiche hanno fatto un lavoro di sintesi per arrivare ad un documento che stesse bene a tutti. Ora, dal momento che, questo documento, diciamo così, vede una particolarità, che è quella rispetto al fatto che i proponenti siamo tutti, io proporrei questa cosa: accettiamo, diciamo così, la possibilità di emendare il documento, votiamo, gli emendamenti che sono proposti, io lo faccio in modo ecumenico perché, in realtà, non



COMUNE DI GENOVA

m'interessa tanto, vi devo dire, lo (parole incomprensibili) su chi per prima abbia scritto, chi per primo abbia fatto, di chi per primo sia stata la colpa rispetto all'ipotesi, ecc. rimaniamo, secondo me, con i piedi per terra, ovvero, dire in questo momento dobbiamo esprimere una posizione unanime negativa commentandola come meglio riteniamo, bene, credo che, ognuno di noi, abbia la possibilità che questa sera stata, diciamo, l'ipotesi paventata in Commissione di fare delle proposte, su delle proposte che sono già state fatte, così mi porto già avanti. Io, francamente, se ai fini dell'unanimità, come dire, una parte politica ha ammesso che all'unanimità la vogliamo perseguire, si sente più tranquilla, magari, nell'aggiungere nella vicino a sulla, credo che non sarà la morte di nessuno, ancorché siano stati pubblicati dei documenti prima, dei progetti prima, quindi, io sono favorevole. Mentre sulla proposta, se l'ho capita, del Consigliere Maranini, io temo e credo che all'ultimo punto del documento sia già individuata, come dire, la necessità di portare all'attenzione, diciamo, delle parti che sono state citate, il documento che abbiamo scritto. Per cui, se per il Consigliere Maranini i soggetti che sono indicati all'ultimo punto sono sufficienti, bene, altrimenti, se ci sono dei soggetti che si sono dimenticati o c'è una forma che vuole proporre per dare più forza a quel periodo, però chiederei di capire meglio, perché io così non sono riuscito molto bene a capire qual è la differenza all'ultimo punto, e poi, fatta quest'operazione, votiamo gli emendamenti e poi, votiamo questo documento perché, di fatto, rispetto a tutte le operazioni che ci hanno portato fin qui, secondo me, ci manca il passo più facile, cioè, dire di sì che siamo d'accordo su quello che abbiamo di fronte abbiamo lavorato, spero e credo tutti. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere Cavazzon. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Grazie, Presidente. Cerco di fare una sintesi. Io penso di avere capito cos'abbia detto il Consigliere Maranini, lui vuole che, vorrebbe, consiste nel fatto che, il Presidente del Municipio, cioè (parole incomprensibile) a questo messaggio, a ciascuno (parole incomprensibili) che abbiamo citato. Non a demandare il Sindaco. Ci può stare. È una cosa che ci può stare, però, però io non vorrei mettere in pericolo il lavoro di una Commissione e di una Capigruppo estremamente logorante, dato che, abbiamo, come ha detto anche il Consigliere Buffa, prodotto, direi, un buon documento. Forse, sarebbe più semplice votarlo, votare il documento così com'è, e non le nego, Presidente, che poi noi staremo con il fiato sul collo a lei, perché, a sua volta, stia sul Sindaco Bucci, il quale, come Movimento 5 Stelle non ci fidiamo assolutamente. Sono molto, molto chiaro, mi assumo la responsabilità di quello che dico. Detto questo... non sto parlando con lei, Consigliere Morabito, non sto parlando con lei, se vuole si prenoti. Si prenoti. Io, per cui, per quanto riguarda l'emendamento del Consigliere Triglia, dovrebbe documentarsi prima di parlare, andare a vedere i progetti possibili, perché c'è un progetto assolutamente possibile per quanto riguarda la diga foranea, è solo una questione d'investimento. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Votiamo... Consiglieri, per piacere.... prego, Consigliere Pastorino. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Pastorino:

<< Grazie Presidente. Sulla questione della diga foranea, se posso, sulla questione della diga foranea, vorrei riprendere le parole del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova Paolo Emilio Signorini, che disse: l'ipotesi di ricollocare i depositi chimici di Superba e Carmagnani sulla diga foranea del porto di Genova, nell'area antistante il terminal, adesso poi, vediamo, sembra quella ambientale più sostenibile. Bisogna, ovviamente, valutare la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica di una tale soluzione che, però, avrebbe l'indiscusso vantaggio di essere molto più lontana dall'abitato. Ora, possiamo usare sulla, della, tra la, vicino, sopra, sotto... però... (parole incomprensibili) ma perché no? >>

Parla il Presidente:

<< Chiedo scusa, scusate... provo un attimo a sintetizzare, riprendendo anche l'ultimo intervento. Qua non è competenza del Municipio, ovviamente, indicare il luogo, tanto è vero che, abbiamo utilizzato la forma, in caso di delocalizzazione, altre soluzioni, come, ad esempio, come ad esempio, come ad esempio, come ad esempio la soluzione che ha (parola incomprensibili) citato per aria. Si cita, è un esempio, una piattaforma off-shore, potrebbe essere qualsiasi... come ad esempio. Quindi, personalmente, se vi è stata condivisione, come dire, sul citare quest'esempio nel lavoro di Commissione e Capigruppo, personalmente, sono per mantenere il termine diga foranea, possiamo dialogare sul nulla: sol, la, tra la, a fianco, sopra o sotto, nei pressi, non lo so se la può far stare più tranquillo, Consigliere. Sennò abbiamo avuto tutte le sedi e anche lei era presente, anch'io sarei... come dire, se vogliamo arrivare all'unanimità concreta si può fare un ultimo sforzo, però è un peccato che, la volontà, quando sono a pochi minuti dal voto, ecco, ha avuto tutto il tempo, ci sono state tutte le sedi per poter manifestare questa perplessità sull'esempio proposto, Consigliere. No, il documento, lei ha lavorato in Commissione con i Capigruppo. Quindi, quest'impegnativa era già presente... quest'impegnativa era già presente, non ricordo in quale, in uno dei documenti che sono poi, confluiti, in parte, in questo documento unitario. Quindi... >>

Parla il...:

<< Io chiedo che, per votare questo vostro documento che apprezzo, che sarebbe votato all'unanimità, che si tolga qualsiasi riferimento al sito, in particolare, sulla diga foranea che, mi risulta essere anche molto vicino al Municipio Centro Ovest. Mi sembra chiaro. E poi, non sta in piedi dal punto di vista urbanistico ma, è una seconda questione. Comunque, io chiedo che venga tolto quel riferimento al posizionamento sulla diga foranea. Mi sembra semplice. Chiedo questo. Se ci sarà, io voto a favore, senno no. >>

Parla il Presidente:

<< Consiglieri, allora, poiché trattasi di emendamento ma, comunque, poiché, sono tanti i proponenti, potrei, come dire, considerare di buonsenso la proposta fatta dal Consigliere Buffa, di considerare gli emendamenti come ordini del giorno e quindi, porli ai voti e vedere, poi, la decisione sul singolo emendamento. Voleva dire qualcosa, Consigliere Alfarone? Prego. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Alfarone:

<< Sì, grazie. Un emendamento all'emendamento. Se non piace la diga foranea, si può mettere alla proposta di progetto, visto che, non ci arriviamo, alla proposta di progetto della diga foranea, visto che c'è, ed è fatta apposta. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere Micheletto. >>

Parla il Consigliere Micheletto:

<< Tutto sommato devo dire che, risentendo il parere del Consigliere Triglia (parole incomprensibili) lì dove lo vogliono mettere, se lo mettono di fronte, sulla diga e quindi si risolve il problema. Detto questo, mentre, per gli emendamenti, Consigliere Maranini, sinceramente sono nettamente contrario. Perché lui parla sempre di sensazioni, anzi, ha detto, esattamente la sua parola è convintissimo che quello che noi manderemo al Sindaco, viene cestinato. Questa sua convinzione, sinceramente, non la capisco, quindi, sono contrario a questi tuoi emendamenti. Ti ringrazio. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Su che cosa? >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Sono stato nominato. >>

Parla il Presidente:

<< Su che cosa, mozione d'ordine? >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Sul fatto che sono stato nominato. Cioè se i Consiglieri qua, invece di parlare degli argomenti, si riferiscono alle persone, è chiaro che poi, io vengo nominato e devo rispondere, anche da Regolamento è così. Quindi, per favore, d'ora in poi, parliamo degli argomenti, non delle persone. Il Consigliere Triglia lo nomino (parole incomprensibili) giustamente ha accettato l'ordine del giorno era di perfezione al suo documento, eppure, non c'è stato nessun problema. Ora, io mi chiedo perché un emendamento come il mio, come il suo, sul fatto d'interessare anche l'Area Metropolitana, perché ricordiamoci, sull'ambiente la competenza è di Area Metropolitana, e sul discorso del controllo del porto, è di Capitaneria di Porto. Quindi, il mio emendamento era quello di aggiungere questi due soggetti al documento. Quindi, per favore... Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Allora, poniamo ai voti la prima proposta di emendamento. Però,



COMUNE DI GENOVA

così, Consiglieri, diventa... diventa... l'ultima replica, però siamo in sede di discussione, ricordo che da Regolamento ogni Consigliere ha diritto a un solo intervento, altrimenti, non... Prego, Consigliere Micheletto. Poi, Consigliere Mazzucchelli. Poi, poniamo ai voti i due emendamenti proposti. >>

Parla il Consigliere Micheletto:

<< Io non ho parlato del discorso di quello che hai detto dell'inserimento ma, hai fatto una dichiarazione che il Sindaco cestina le nostre richieste e questo non mi va bene, abbia pazienza. Chiudo. >>

Parla il Presidente:

<< C'era il Consigliere Mazzucchelli, prima. >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:

<< Io volevo ricordare due cose. Poiché, come dire, è un mantra che viene sempre ripetuto, in quanto, si riferisce alle Amministrazioni precedenti che, avessero ricevuto affermazioni simili alla collocazione, diciamo, nell'area prospiciente il nostro territorio. Io voglio ricordare che, il Gruppo Consiliare Partito Democratico da sempre si sono posti contro queste scelte, ponendosi anche, come dire... e questo, secondo me, è un indice di democrazia interna non trascurabile. (parola incomprensibile) devo ancora ricordare che se siamo (parole incomprensibili) perché c'è stata una richiesta condivisa di Consiglio, dalle opposizioni di sinistra e Centro Sinistra. Poi, preso atto che, nel documento del Movimento 5 Stelle che c'era richiesta di Consiglio, con la presenza del Sindaco. Vorrei ricordare brevemente il percorso di questa richiesta all'interno della Capigruppo. Che, nel momento in cui, è stata affrontata per la prima volta, il Presidente, appunto, ha riferito il fatto che, il Sindaco non ha dato né date, né disponibilità e mi sembra che la linea mantenuta sia questa. Ora, noi prendiamo atto, comunque, della mancata disponibilità del Sindaco. Capiamo il momento in cui, indubbiamente, come dire, stressante, legato all'emergenza sanitaria ma, io credo che, almeno una proposta (parola incomprensibile) andrà stilata, in base a queste richieste che sono state avanzate. Io ho percepito un silenzio assordante, da questo punto di vista. E questo non è, come dire, un buon indice, non dare un buon significato della figura istituzionale del Sindaco. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Consigliere Morabito, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Morabito:

<< Grazie, Signor Presidente. Viviamo momenti molto strani, in queste, tra l'altro, notizie che ci giungono, così, Coronavirus, io li terrei molto presenti, anche perché sul fatto che, noi diciamo dove allocare questi serbatoi, come lei prima ha anche giustamente detto. Non (parole incomprensibili) politici noi diciamo qua non va bene, mettetelo da un'altra parte. Punto. Noi non possiamo dire dove, come, metti dei tubi d'acciaio, dei tubi di ferro, dei tubi di rame. Questo non ci compete, anche perché non abbiamo le competenze. Io del nostro Sindaco, non mi fido. Qualcun altro si fida, per cui, vota, naturalmente, a favore. Io



COMUNE DI GENOVA

sono al 99% contro. Quell'1% lo tengo buono perché? Perché io ho fatto il giuramento per ben due volte alla Nazione: quando ero al militare, e quando ero al Ministero del tesoro. Per cui, io credo, credo nello Stato Italiano, credo nella Costituzione, non sono uno che lavoricchia qui e là, io sono stato un Ministeriale che ha dato tutto. Tutto quello che aveva, per questo Stato, per qui credo nella Costituzione e in tutto quello che si fa. Io faccio politica dall'età di 12 anni, sono stato Segretario di un Circolo della Federazione Giovanile Comunista, piano, piano sono arrivato allora, in vecchiaia e a essere anche Consigliere del Municipio per cui, sono qui a rappresentare ben quattro seggi del mio Quartiere. Nel mio Quartiere, quattro seggi sono arrivato primo, per ben due volte. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie per il curricula. >>

Parla il Consigliere Morabito:

<< Ho più preferenze io, ho più preferenze io, di tutti gli amici dei 5 Stelle messi insieme. Pensate un po'. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Morabito:

<< Con questo, vi ringrazio anch'io. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. (voci fuori microfono) Consiglieri, per piacere... sentite un attimo, vi propongo, allora, abbiamo fatto 30, facciamo 31, non credo che il risultato sia così lontano. Propongo di sospendere il Consiglio, convocare... c'è già? Prego, Consigliere Buffa, cos'ha da dire? >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Scusatemi, allora, nell'attesa avrei già inserito l'ultimo punto modificato che, se volete vi leggo, che tiene insieme tutti gli emendamenti proposti, così vediamo se va bene. Se il testo non ci indispette particolarmente, direi che poi, possiamo mettere in votazione il documento finale, e procediamo. Posso? L'ultimo punto con gli emendamenti accolti diventerebbe: a portare all'attenzione del Sindaco, del Presidente della Regione, del Ministro delle infrastrutture e del Ministro dello sviluppo economico, della Direzione ambiente e dell'Area Metropolitana di Genova, del Responsabile della Direzione Marittima di Genova, tale documento, tenendo conto dei molteplici fattori, norme, pareri e valutazione costi e benefici di delocalizzazione. Se questo testo non ci fa allergia, di fatto, tiene tutte le proposte di emendamento che sono state proposte, e credo che lo possiamo votare all'unanimità. >>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<< Chiedo scusa. Terminerebbe con, in caso di delocalizzazione? Però a portare che cosa? All'attenzione del Sindaco altre soluzioni. >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< No. Di portare all'attenzione del Sindaco il documento proposto, dov'era la parte... delle altre risoluzioni, scusate... >>

Parla il Presidente:

<< L'ho capito. A portare all'attenzione del Sindaco, del Presidente della Regione, del Ministro delle infrastrutture e del Ministro dello sviluppo economico, più gli altri soggetti citati. >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Sì. >>

Parla il Presidente:

<< Tenendo conto dei molteplici fattori, norme, pareri e valutazione costi-benefici, in caso di delocalizzazione altre soluzioni. Sennò manca l'oggetto del portare all'attenzione... >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Del documento. >>

Parla il Presidente:

<< E dov'è scritto il documento? >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< L'ho scritto io, perché non c'era. L'ho letto. Ve lo rileggo? >>

Parla il Presidente:

<< Sì, non era chiaro. >>

Parla il Consigliere Buffa:

<< Allora... un attimo che mi hanno chiesto un'altra cosa. Allora: a portare all'attenzione del Sindaco, del Presidente della Regione, del Ministro delle infrastrutture, del Ministro dello sviluppo economico, del Ministero, poi, andrebbe messo Ministero per tutto... Ministero dell'ambiente, della Direzione ambiente dell'Area Metropolitana di Genova, del responsabile della Direzione marittima di Genova, tale documento, tenendo conto dei molteplici fattori, norme, pareri e valutazione costi e benefici di delocalizzazione. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<< Tenendo conto dei molteplici fattori, norme, pareri e valutazione costi e benefici di delocalizzazione. Prego Consiglieri (parole incomprensibili) la parola è concessa. Se tutti i firmatari del documento... se tutti i firmatari sono d'accordo, i Capigruppo... prego, Consigliere Cavazzon. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< A noi sembra una modifica accettabile che mette d'accordo tutti. >>

Parla il Presidente:

<< Sembra che ci sia condivisione da parte di tutti i proponenti. Quindi, diamo per acquisite le modifiche. Se ci sono dichiarazioni di voto, la parola è concessa. È stato tolto, è stato tolto, Consigliere. Se ci sono dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione il documento modificato come sopra. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Documento approvato all'unanimità. (applausi) Dichiaro chiusa la seduta. >>

TERMINE SEDUTA

Il Presidente
(Renato Falcidia)